

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

**Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) traforo autostradale del Frejus - galleria di sicurezza - approvazione progetto definitivo (CUP H31B01000250008).** (Deliberazione n. 43/2009).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, tra l'altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ("codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") e s.m.i., e in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i., concernente la "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle



infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che all’art. 6-quinquies istituisce, nello stato di previsione del ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall’anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale all’articolo 18 – in considerazione della eccezionale crisi economica e della conseguente necessità della riprogrammazione nell’utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali, nonché di quanto previsto, tra l’altro, dall’art. 6-quinquies della richiamata legge n. 133/2008 – dispone che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l’altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture di cui al citato art. 6-quinquies, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l’edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l’innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità;

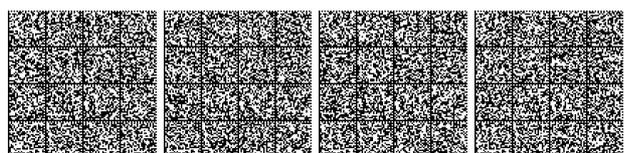
VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include, nel “Sistema Valichi” la voce “Traforo di sicurezza del Frejus” con un costo di 167,848 milioni di euro”;

VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l’attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l’altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull’esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti



amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, all'allegato 2 conferma, alla voce "Sistema Valichi", il "Traforo di sicurezza del Frejus";

VISTA la propria delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (G.U. n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, fra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6 quinquies della legge n. 133/2008 per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto 14 marzo 2003 emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del Programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che l'attività posta in essere non vincola la Regione fino a quando l'intesa non venga raggiunta e che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa stessa non si perfezioni;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la nota 17 giugno 2009, n. 25113, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto l'inserimento, all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato, dell'intervento "Traforo autostradale del Frejus - Galleria di sicurezza";

VISTA la nota 19 giugno 2009, n. 25464, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria e i relativi allegati concernente l'argomento all'esame, proponendo l'approvazione, con prescrizioni, del relativo progetto definitivo e l'erogazione di un contributo in conto capitale di importo complessivo pari a 30 milioni di euro;

VISTA la nota 24 giugno 2009, n. 26172, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso il parere formulato dall'Unità tecnica finanzia di progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Piano economico finanziario dell'opera in questione;

VISTA la nota 23 giugno 2009, n. 61259, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato segnala che la copertura finanziaria dell'intervento sopra specificato dovrà essere comunque assicurata



attraverso l'utilizzo della leva tariffaria anche oltre il quinquennio considerato nel piano economico-finanziario;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

RILEVATO che l'opera in esame è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Piemonte, sottoscritta l'11 aprile 2003, e nell'Intesa generale quadro sottoscritta il 23 gennaio 2009;

VISTO l'Allegato opere infrastrutturali" al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2009-2013, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 4 luglio 2008, n. 69, che include nella tabella 3.11, recante "l'aggiornamento" della richiamata delibera n.130/2006, il "Traforo di sicurezza del Frejus";

CONSIDERATO che il Quadro dettagliato degli interventi finanziati a valere su risorse del citato Fondo infrastrutture è oggetto di esame all'odierna seduta di questo Comitato, comprensivo del predetto finanziamento di 30 milioni di euro, e che il relativo schema di delibera di questo Comitato sarà trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'acquisizione dei prescritti pareri ai sensi del richiamato art. 6-quinquies, comma 2, della legge n. 133/2008;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

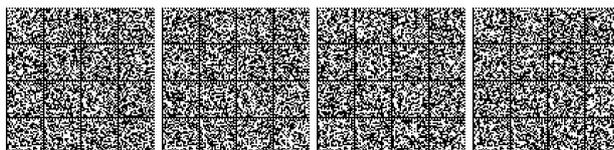
ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia delle finanze;

## P R E N D E   A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale:*

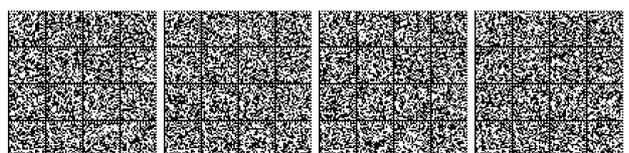
- che un primo progetto preliminare del Traforo di sicurezza del Frejus, redatto da SITAF S.p.A., doveva essere sottoposto alle procedure approvative previste dal decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190;
- che in conseguenza dell'incendio del 4 giugno 2005, che evidenziò principalmente la necessità di garantire l'accesso ai mezzi dei Vigili del fuoco da una canna indipendente, i Ministri italiano e francese, con propria nota del 28 aprile 2006, hanno chiesto alla Commissione Intergovernativa per il tunnel transfrontaliero del Frejus (CIG) di individuare "un diametro adatto della galleria di sicurezza che dovrà permettere in ogni evenienza la circolazione dei veicoli di soccorso in tutta sicurezza e agio";
- che con il decreto legislativo 5 ottobre 2006 n. 264 è stata recepita la normativa europea sulla sicurezza nei tunnel stradali CE/2004/54;



- che la società SITAF S.p.A., in base alle indicazioni della Commissione Intergovernativa per il tunnel transfrontaliero del Frejus e del Comitato di sicurezza italo – francese e alla citata sopravvenuta normativa, ha predisposto direttamente un nuovo progetto definitivo dell'opera, corredato dallo studio di impatto ambientale e dal programma di risoluzione delle interferenze, e lo ha trasmesso a tutte le amministrazioni ed enti interessati competenti a rilasciare i pareri, ai sensi dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163/2006;
- che il progetto definitivo redatto dalla SITAF S.p.A., è stato approvato dalla CIG – Frejus in data 11 dicembre 2006;
- che in data 28 marzo 2007 la società SITAF S.p.A ha provveduto a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "La Stampa";
- che successivamente, in data 12 luglio 2007, la SITAF S.p.A. ha pubblicato, sui medesimi quotidiani, l'avviso al pubblico relativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale;
- che il Ministero istruttore ha indetto, il 14 giugno 2007, la Conferenza di servizi, i cui lavori si sono conclusi il 29 agosto 2007;
- che la Regione Piemonte, con nota 22 novembre 2007 n. 1725, ha trasmesso la delibera n. 2 – 7520 del 20 novembre 2007 con la quale esprime parere favorevole sul progetto in esame, con prescrizioni e raccomandazioni;
- che il Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, con nota 1 dicembre 2008 GAB-2008-0019805, ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il parere favorevole della Commissione Speciale VIA, con prescrizioni, sul progetto definitivo dell'opera;
- che il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota 11 giugno 2007, n. DG/BAP.S02/34.19.04/11228, si è pronunciato positivamente, con prescrizioni, sul progetto in argomento;
- che il Comando Logistico dell'Esercito, con nota 12 novembre 2007 n. MDE24363/151720, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'infrastruttura;
- che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota 31 gennaio 2008 n. 466, ha trasmesso il voto n. 287/2007 reso dalle Sezioni riunite nella seduta del 17 gennaio 2008;
- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in apposito allegato alla relazione istruttoria, propone le prescrizioni e raccomandazioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo in questione, ritenendo integralmente accoglibili quelle espresse nei pareri sopra citati;
- che il progetto definitivo in argomento è corredato dagli elaborati relativi agli espropri e dagli elaborati contenenti l'indicazione delle interferenze rilevate dal soggetto aggiudicatore;

*sotto l'aspetto attuativo*

- che, come sopra esposto, il soggetto aggiudicatore è SITAF S.p.A.;



- che il progetto prevede la realizzazione di una galleria di sicurezza in affiancamento all'attuale galleria esistente: essa avrà una lunghezza di 12,87 chilometri, disterà circa 50 metri dall'esistente galleria ed avrà un diametro interno di 8,00 metri;
  - che, secondo il cronoprogramma riportato nella scheda ex delibera n. 63/2003, sono previsti 65 mesi complessivi per la realizzazione dei lavori sino alla messa in esercizio;
- *sotto l'aspetto finanziario*
- che il quadro economico dell'opera per la parte italiana, rimodulato e aggiornato tenendo conto dell'applicazione degli indici ISTAT all'elenco prezzi ANAS 2005, presenta un costo pari a 204.704.315,50 euro;
  - che, più specificatamente, detto costo è articolato in 158.448.421,91 euro quale importo delle lavorazioni a base d'asta, al netto di un'ipotesi di ribasso d'asta al 10 per cento, e in 46.255.893,59 euro per "somme a disposizione";
  - che, per la realizzazione dell'intervento, è prevista l'assegnazione di 30 milioni di euro a valere sui 7.356 milioni di euro destinati con delibera n. 112/2008 di questo Comitato a favore del Fondo infrastrutture di cui all' art. 6 quinquies della citata legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, per interventi di competenza del medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - che l' Unità tecnica finanza di progetto ha rilevato che:
    - il Piano economico finanziario dell'intera opera risulta coerente sia con quanto stabilito dai due Governi italiano e francese in data 24 febbraio 2009, sulla base delle indicazioni formulate dalla Commissione Intergovernativa di controllo del Frejus, sia con le previsioni della delibera CIPE 11/2004;
    - il contributo assegnato da questo Comitato appare giustificato alla luce degli indicatori di redditività espressi dal progetto e dalla dichiarazione congiunta anzi detta;
    - lo stesso Piano si articola su 43 anni, di cui otto di costruzione e prevede, per cinque anni, un incremento tariffario del 3,5 per cento superiore al tasso di inflazione;

## DELIBERA

### 1. *Approvazione progetto definitivo*

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo "Traforo autostradale del Frejus - Galleria di sicurezza". E' conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo



Stato e le Regioni interessate sulla localizzazione dell'opera. L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

- 1.2 L'importo di 204.704.315,50 euro – pari al costo aggiornato dell'opera, come quantificato nel quadro economico sintetizzato nella precedente “presa d'atto” – costituisce il “limite di spesa” del progetto.
- 1.3 Le prescrizioni cui resta subordinata l'approvazione del progetto e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera. Per quanto concerne le raccomandazioni, qualora il soggetto aggiudicatore ritenga di non poter dar seguito ad alcune di esse, fornirà al riguardo puntuali motivazioni in modo da consentire al Ministero istruttore di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.
- 1.4 L'elenco degli elaborati progettuali relativi alle interferenze e agli espropri è riportato nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.

## 2. *Copertura finanziaria*

- 2.1 Per assicurare l'integrazione della copertura finanziaria è assegnato all'intervento di cui al punto 1.1 un contributo in conto capitale pari a 30 milioni di euro, a valere sui 7.356 milioni di euro destinati con delibera n. 112/2008 di questo Comitato a favore del Fondo infrastrutture di cui all' art. 6 quinquies della citata legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, per interventi di competenza del medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tale contributo sarà erogato dall'ANAS a stato di avanzamento dei lavori, con contributi annuali medi per 5 milioni di euro dal 2010 al 2015, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS.
- 2.2 Qualora al termine del quinquennio di applicazione degli specifici incrementi tariffari considerato nel piano economico-finanziario permanga un fabbisogno residuo, il problema della relativa copertura finanziaria dovrà essere affrontato in relazione alle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la nota del 23 giugno 2009, richiamata nelle premesse.

## 3. *Altre clausole*

- 3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto approvato con la presente delibera.
- 3.2 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 3.3 La Commissione VIA procederà – ai sensi dell'art. 20, comma 4, del decreto legislativo n. 190/2002 – a verificare l'ottemperanza del progetto definitivo alle



prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e ad effettuare gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di detto provvedimento.

- 3.4 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nel menzionato allegato; il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.
- 3.5 In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'appalto dei lavori dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, e intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori; i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 3 che del pari forma parte integrante della presente delibera.
- 3.6 Ai sensi della delibera 20 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 26 giugno 2009

*Il vice Presidente:* TREMONTI

*Il segretario del CIPE:* MICCICHÉ

*Registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2010*

*Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 41*

